

ACCORDO ATTUATIVO PER L'EROGAZIONE DI € 20.000.000,00 ALL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO) FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DELLA VASCA DI LAMINAZIONE DEL FIUME SEVESO IN COMUNE DI SENAGO (MI)

TRA

Presidente di Regione Lombardia – Commissario governativo per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (di seguito indicata per brevità con Regione Lombardia), con sede legale in Piazza Città di Lombardia 1 (C.F. 97594220150), rappresentato dal delegato del Commissario Dr. Dario Fossati, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù del d.p.g.r del 15 luglio 2014, n. 6797;

Comune di Milano, Direzione Centrale Mobilità, Trasporti, Ambiente e Energia, Settore Politiche Ambientali ed Energetiche, (di seguito indicato per brevità con Comune), con sede legale in Piazza della Scala n. 2 (Partita IVA e C.F. 01199250158) rappresentato nella persona del Direttore del Settore Politiche Ambientali ed Energetiche, Luigi Vigani, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, posta in Milano, in Piazza Duomo n. 21;

E

Agenzia Interregionale per il fiume Po (di seguito indicato per brevità con Ente Attuatore) rappresentato nella persona del, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, posta in, in Via (C.F.)

VISTI:

- la L.R. 5 gennaio 2000, n. 1 “Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112”, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la D.G.R. 7 giugno 2002, n. 7/9331 “Determinazione dei criteri per l'individuazione degli enti locali a cui affidare la realizzazione degli interventi di difesa del suolo (opere idrauliche, consolidamento versanti e manutenzioni);
- la D.G.R. 21 marzo 2007, n. 4369, “Criteri per l'individuazione degli enti attuatori degli interventi di difesa del suolo, approvazione della Convenzione tipo che regola i rapporti Regione Lombardia - Enti Attuatori e definizione delle connesse modalità operative interne di raccordo”;
- la D.G.R. 8 giugno 2011, n. 1831, “Aggiornamento dello schema di Convenzione tipo che regola i rapporti tra Regione Lombardia e gli Enti Attuatori degli interventi di difesa del suolo (DGR 4369/07)”
- la D.G.R. 9 novembre 2009, n. 10503 con la quale c'è stata la presa d'atto dell'Accordo di Programma (AdP) per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese, sottoscritto in data 23 ottobre 2009, che ha previsto il finanziamento dell'intervento in oggetto;

- l'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Lombardia, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto tra le parti il 4 novembre 2010 e registrato alla Corte dei Conti il 15 dicembre 2010;
- il secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma sopra citato, approvato con delibera di Giunta Regionale in data 30 aprile 2014, n. 1721;
- l'Allegato 2 del suddetto l'Atto integrativo all'Accordo di Programma che elenca gli interventi da attuare da parte del Commissario Straordinario, tra cui la vasca di laminazione del fiume Seveso, in Comune di Senago;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con la legge 11 agosto 2014, n. 116, con cui i Presidenti delle Regioni subentrano nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni;
- il decreto del Presidente di Regione Lombardia del 15 luglio 2014, n. 6797, con il quale sono delegate al dott. Dario Fossati, dirigente della U.O. Difesa del suolo della Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, tutte le attività tecnico-amministrative necessarie all'attuazione degli interventi dell'Accordo di programma ed il ruolo di sostituto titolare della contabilità speciale n. 5580 connessa all'Accordo di Programma per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- lo "Studio idraulico del torrente Seveso", predisposto dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), consegnato in Regione il 21.06.2011, presentato nella Segreteria dell'AdP per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese e che individua gli interventi prioritari per la messa in sicurezza del bacino del torrente Seveso;
- la Deliberazione della Giunta Comunale di Milano n. 2566 del 12.12.2014, ad oggetto "*Trasferimento della somma di euro 20.000.000,00 in conto capitale all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) quale quota parte di partecipazione del Comune di Milano alla realizzazione di una vasca di laminazione sul fiume Seveso in comune di Senago*";

RICHIAMATA la "*Convenzione per la progettazione e la realizzazione della vasca di laminazione sul fiume Seveso in comune di Senago*" tra il Commissario Straordinario delegato per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare, la Regione Lombardia e l'AIPo, sottoscritta in data 21 dicembre 2011 e prorogata fino al 31 dicembre 2016, e qui rimessa in allegato per farne parte integrante e sostanziale, in quanto documento che norma le diverse fasi progettuali dell'opera, nonché i finanziamenti regionali;

L'anno, il giorno del mese di, il Comune, Regione Lombardia e l'Ente Attuatore convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO

Il presente Accordo disciplina le modalità di partecipazione del Comune di Milano alla realizzazione della vasca di laminazione del fiume Seveso in Comune di Senago, nonché le condizioni e le tempistiche di trasferimento all'Ente Attuatore del contributo comunale, di importo massimo pari a 20.000.000,00 €.

Le parti s'impegnano, per quanto di propria competenza, a dare corso a tutte le attività disciplinate dal presente Accordo e dalle Procedure attuative dell'Accordo di Programma al fine di conseguire l'obiettivo di realizzare l'intervento.

ART. 2 – ACCETTAZIONE DEL RUOLO DELL'ENTE ATTUATORE

Visto l'art. 2 della *“Convenzione per la progettazione e la realizzazione della vasca di laminazione sul fiume Seveso in Comune di Senago (MI)”*, di cui in premessa e qui richiamata, che così recita: *“L'Agenda Interregionale per il fiume Po accetta il ruolo di Ente Attuatore e diventa responsabile della completa attuazione dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici. La Regione ed il Commissario Straordinario rimangono estranei ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente Attuatore in ordine alla realizzazione dell'intervento e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico dell'Ente Attuatore”*; Conseguentemente, anche il Comune di Milano rimane estraneo ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente Attuatore in ordine alla realizzazione dell'intervento e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico dell'Ente Attuatore.

ART. 3 – REFERENTE COMUNALE

Il Comune di Milano individua il proprio Referente nella persona del Direttore del Settore Politiche Ambientali ed Energetiche.

Il Referente Comunale svolge le attività legate alla ricezione della documentazione prescritta, alla ricezione delle comunicazioni dell'Ente Attuatore e di Regione Lombardia e all'istruttoria di liquidazione del contributo del Comune di Milano.

Il Referente Operativo di Regione Lombardia, di cui all'art. 3 della *“Convenzione per la progettazione e la realizzazione della vasca di laminazione sul fiume Seveso in Comune di Senago (MI)”*, invierà al Referente Comunale i propri atti relativi all'assenso di eventuali varianti in corso d'opera approvate.

ART. 4 – OBBLIGHI DELL'ENTE ATTUATORE

Per l'ottemperanza degli obblighi dell'Ente Attuatore si richiama integralmente l'art. 4 della *“Convenzione per la progettazione e la realizzazione della vasca di laminazione sul fiume Seveso in Comune di Senago (MI)”*, di cui in premessa.

Inoltre, in analogia a quanto stabilito nel summenzionato articolo, relativamente alle comunicazioni e alle varianti in corso d'opera, gli obblighi nei confronti del Referente Operativo Regionale posti in capo all'Ente Attuatore debbono intendersi riferiti anche al Referente Operativo Comunale.

L'Ente Attuatore, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento, nominerà il Direttore lavori ed il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione in accordo con il Comune di Milano.

L'Ente Attuatore costituirà inoltre una Commissione di collaudo, ai sensi dell'art.141 del d.lgs. 163/2006, nominando uno dei componenti della Commissione in accordo con il Comune di Milano. L'individuazione dei tecnici di cui sopra dovrà comunque avvenire nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti norme in materia e, in particolare, dal d.lgs. 163/2006, dal D.P.R. 207/2010 e dal d.lgs. 81/2008.

ART. 5 – EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il contributo massimo erogabile dal Comune di Milano è pari ad € 20.000.000,00 così suddivisi:

- € 8.000.000,00 nell'anno 2015;
- € 12.000.000,00 nell'anno 2016.

Tale importo corrisponde ai 2/3 del costo complessivo per la realizzazione dell'opera, pari ad € 30.000.000,00 di cui 10.000.000 già finanziati da Regione Lombardia.

Il contributo sarà erogato dal Comune di Milano su richiesta prodotta dall'Ente Attuatore con le seguenti modalità:

1. Il 5% dell'importo del contributo massimo del Comune di Milano verrà corrisposto entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, previa comunicazione da parte dell'Ente Attuatore del nominativo del Responsabile Unico del Procedimento, del CUP, del CIG e delle coordinate bancarie (codice IBAN) del conto corrente su cui effettuare i versamenti;
2. i 2/3 del 90% dell'importo netto contrattuale e delle somme a disposizione, al netto dell'acconto di cui al punto 1, verranno progressivamente rimborsati entro 30 giorni dalla presentazione di ogni giustificativo di spesa e di pagamento; per le spese relative all'importo netto contrattuale dovranno essere presentati anche i certificati di pagamento e i relativi stati di avanzamento lavori;
3. il residuo verrà rimborsato a seguito dell'emissione del certificato di collaudo ed entro 30 giorni dalla presentazione dei giustificativi di spesa e di pagamento.

In ogni caso, il contributo del Comune di Milano non potrà essere superiore a 8.000.000,00 € da erogarsi nel corso dell'anno 2015 e a 20.000.000,00 per le spese complessivamente sostenute per la realizzazione dell'opera.

Ogni spesa rendicontata dall'Ente Attuatore sarà imputata per 1/3 a carico di Regione Lombardia e per 2/3 a carico del Comune di Milano. Pertanto, le eventuali economie del progetto, a qualsiasi titolo conseguite, saranno computate per 1/3 a Regione Lombardia e per 2/3 a favore del Comune di Milano.

Entro due mesi dall'emissione del certificato di collaudo, l'Ente Attuatore dovrà presentare al Comune di Milano copia della rendicontazione finale delle spese sostenute di cui all'art. 5 della "Convenzione per la progettazione e la realizzazione della vasca di laminazione sul fiume Seveso in Comune di Senago (MI)", di cui in premessa.

ART. 6 - TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Per la progettazione e la realizzazione dell'intervento l'Ente Attuatore dovrà rispettare la seguente tempistica delle attività:

- 1- fase di appalto: consegna lavori entro mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
- 2- fase di esecuzione dell'intervento: secondo il crono programma allegato al progetto;
- 3- chiusura del procedimento amministrativo con trasmissione del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione: entro due mesi dalla emissione dei certificati stessi.

L'Ente Attuatore pianificherà con particolare attenzione il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento con particolare riferimento alle fasi di avviamento, progettazione,

approvazione, appalto ed esecuzione dell'intervento, imponendo al Progettista ed all'Impresa esecutrice tempi ben definiti, che dovranno realisticamente tener conto di eventuali vincoli temporali e dell'andamento stagionale sfavorevole, al fine di consentire il pieno rispetto dei termini sopra riportati.

Il Responsabile Unico del procedimento verificherà periodicamente l'avanzamento dell'intervento stesso, il rispetto della modulazione dei tempi di cui sopra e del crono programma e segnalerà con sollecitudine ai Referenti Operativi, motivando, ogni scostamento dal crono programma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la relativa proposta delle azioni correttive.

ART. 7 – REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di mancata ottemperanza degli obblighi dell'Ente attuatore disciplinati dagli artt. 4 e 5 del presente Accordo, il Comune di Milano si riserva a proprio insindacabile giudizio di revocare il finanziamento, sulla base delle motivazioni dall'Ente Attuatore addotte quale giustificazione dei mancati adempimenti.

ART. 8 – VERIFICHE E CONTROLLI

Le verifiche ed i controlli saranno quelli di cui all'art. 8 *“Convenzione per la progettazione e la realizzazione della vasca di laminazione sul fiume Seveso in Comune di Senago (MI)”*, di cui in premessa e qui integralmente richiamata, che così recita: *“In base al Manuale sul sistema di Gestione e Controllo del Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013, in applicazione dalla delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, e del regolamento CE 1083/2006 sulla gestione dei fondi strutturali europei, il Referente Operativo potrà effettuare controlli amministrativi e verifiche tecniche in loco, cui l'Ente Attuatore deve offrire la massima collaborazione.*

I controlli amministrativi hanno come oggetto principale la correttezza della spesa e sono effettuati sulla base delle piste di controllo predisposte da Regione, che saranno trasmesse in seguito.

Nel caso emergano, nel corso delle verifiche e dei controlli, indizi di inefficienze, ritardi ingiustificati o inadempimenti, il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 106, della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, e s.m.i., nominerà un ispettore dotato di particolare qualificazione professionale tecnico-amministrativa con il compito di verificare la correttezza delle procedure e di acquisire ogni utile notizia anche sulle imprese partecipanti alle procedure o aggiudicatarie o comunque partecipanti all'esecuzione degli appalti.

Il Commissario Straordinario si riserva inoltre ulteriori verifiche e controlli sull'intervento ai sensi dei poteri di vigilanza di cui all'art. 17 della legge 26 febbraio 2010, n. 26.”

ART. 9 – DURATA

Il presente Accordo ha durata, a decorrere dalla sottoscrizione delle parti contraenti, per anni 3 (tre), salvo eventuale risoluzione della stessa, di cui all'art. 7, o necessità di proroga in funzione del termine dell'intervento, da richiedere prima della scadenza. Qualora una delle parti intendesse recedere dal presente Accordo, dovrà darne comunicazione scritta all'altra almeno novanta giorni prima della data di decorrenza a mezzo raccomandata A.R. L'atto di recesso è possibile solo nel caso in cui una delle parti, per eventi sopravvenuti, sia impedita alla realizzazione dell'intervento oggetto dell'Accordo.

ART. 10 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs.196/2003 l'Ente Attuatore assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati in esecuzione del presente Accordo.

Titolari del trattamento sono Regione Lombardia e Comune di Milano, nelle persone dei propri legali rappresentanti, ciascuno per i dati di propria competenza.

Responsabile del trattamento è l'Ente Attuatore nella persona del

Responsabile del trattamento interno per Regione Lombardia è il Direttore della Direzione Generale Territorio e Urbanistica pro tempore.

Responsabile del trattamento interno per il Comune di Milano è il Direttore del Settore Politiche ambientali ed Energetiche pro tempore.

L'Ente Attuatore:

1. dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali.
2. si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal d.lgs.196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari.
3. si impegna ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al decreto 5709 del 23 maggio 2006 nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti del presente incarico/servizio.
4. si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs.196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato.
5. si impegna a comunicare a Regione ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare la Regione, affinché quest'ultima, ai fini della legittimità del trattamento affidato, possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento.
6. si impegna a nominare ed indicare a Regione una persona fisica referente per la "protezione dei dati personali".
7. si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze.
8. consente l'accesso del committente o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

ART. 11 – CONTROVERSIE

Sulla base delle indicazioni di cui all'art. 3, comma 19, della l. 24 dicembre 2007, n. 244, per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione od esecuzione del presente Accordo la competenza territoriale è del foro di Milano.

ART. 12 – REPERTORIAZIONE

La presente Convenzione è firmata digitalmente e la repertoriazione sarà effettuata dal delegato del Commissario governativo

Milano,

Il delegato del Commissario Governativo

Il Dirigente del Comune di Milano

L'Ente Attuatore

BOZZA